

IVG

Piper “sequestrato” in Albania, il presidente Zunino: “Ingiusto infangare il nome dell’Aero Club”

di **Giò Barbera**

23 Settembre 2016 - 8:27



Villanova d’Albenga. “Il dissennato comportamento di un socio non infangerà il nome del nostro club”. Una lettera aperta, indirizzata ai soci dell’Aero Club di Savona e della Riviera di Ponente che Mauro Zunino, presidente del sodalizio ha voluto scrivere ad una settimana di distanza dal misterioso episodio del Piper A 32 Saratoga ora sotto sequestro in Albania.

“Vi scrivo in merito all’increscioso incidente accaduto ad un nostro velivolo in Albania - si legge nella lettera del presidente Zunino - Non abbiamo ancora notizie ufficiali sulla sorte del pilota, comunque in buone condizioni di salute, e del nostro Piper A 32 matricole I-ESSE. Il nostro legale ha scritto una raccomandata ufficiale all’Ambasciata Italiana in Albania ed al Consolato giacché le norme impongono alle autorità deputate di comunicare alla proprietà dei velivoli quanto ad essi accade di accidentale.

Vi terremo aggiornati. Nel contempo è doveroso un ringraziamento a tutti coloro che hanno espresso la loro solidarietà al nostro storico sodalizio condividendo con noi questo triste ed amaro momento.

Amaro per la perdita del velivolo ed il relativo danno, triste per il comportamento di un qualificato pilota al quale avevamo dato una mano per riprendersi da un passato dramma di vita, mentre oggi, se confermate le informazioni desunte dagli organi di stampa e dai rumors, pagherà o sta già pagando le conseguenze di uno scriteriato atto”.

E Zunino scrive anche che “qualche “sciacallo” ha tentato di mettere in discussione il sodalizio aeronautico che dal 1949 opera nel sociale, accompagna i giovani nel mondo del lavoro aeronautico, promuove eventi con considerevole successo, opera nei campi della promozione del territorio, dell’assistenza a tutti i velivoli, ma soprattutto ai piloti che da oltre sessantanni su Villanova d’Albenga hanno trovato sempre, nell’Aero Club, assistenza aiuto, condivisione, sprone, supporto qualificato ed amicizia”. Per il presidente “non è l’ipotizzato dissennato comportamento di un socio a bordo di un nostro velivolo che può infangare il nostro buon nome: siamo sicuri di trovarvi al nostro fianco a tutela di esso e contro coloro che intendono speculare sul triste ed amaro accadimento”.